



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI
INSEGNAMENTO	STORIA DEL MEDITERRANEO MEDIEVALE
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21035-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	17021
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-STO/01
DOCENTE RESPONSABILE	SARDINA PATRIZIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SARDINA PATRIZIA Martedì 9:00 13:00 Viale delle Scienze, edificio 2, piano I, stanza 17

DOCENTE: Prof.ssa PATRIZIA SARDINA

PREREQUISITI	Conoscenza della storia medievale (problemi e orientamenti storiografici). Conoscenza della tipologia delle fonti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione Capacita' di analizzare, approfondire e comprendere le complesse dinamiche che hanno caratterizzato la storia della citta' di Palermo nei secoli XIV e XV, nel contesto dell'area mediterranea, nei suoi risvolti istituzionali, economici, sociali e culturali attraverso l'uso di libri di testo di livello avanzato, saggi, fonti narrative e documentarie.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di utilizzare le conoscenze acquisite per riuscire a ricostruire, inquadrare e comprendere la storia passata e la realta' presente, partendo dalle fonti, e per istituire utili e opportuni confronti tra presente e passato.</p> <p>Autonomia di giudizio Affinamento della capacita' di elaborare giudizi personali e critici in merito allo svolgimento delle dinamiche storiche, istituzionali, economiche, sociali e culturali nel Mediterraneo medievale.</p> <p>Abilita' comunicative Capacita' di comunicare i risultati della propria attivita' di studio e di ricerca a interlocutori specialisti e non, utilizzando un registro linguistico e un lessico adeguati al contesto.</p> <p>Capacita' di apprendimento Affinamento della capacita' di distinguere e d'interpretare sia le fonti scritte, documentarie e narrative, sia le fonti materiali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. Prova orale. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze disciplinari previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a un minimo di quattro domande poste oralmente su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare: a) le conoscenze acquisite; b) le capacita' espositive; c) le capacita' elaborative; d) l'autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 29-30 e lode a) Ottima conoscenza degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Ottima padronanza del linguaggio specialistico c) Ottima capacita' di applicare conoscenze e di risolvere i problemi in modo innovativo d) Capacita' di giudicare in maniera del tutto autonoma</p> <p>26-28 a) Buona conoscenza degli argomenti, delle teorie e dei principi della disciplina b) Buona padronanza del linguaggio specialistico c) Buona capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di risolvere i problemi proposti d) Buona capacita' di esprimere giudizi autonomi</p> <p>23-25 a) Conoscenza degli argomenti e dei concetti generali dell'insegnamento b) Padronanza del linguaggio specialistico c) Capacita' di applicare le conoscenze acquisite d) Capacita' di esprimere giudizi</p> <p>18-22 a) Sufficiente conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Sufficiente padronanza del linguaggio specialistico c) Sufficiente capacita' di applicare le conoscenze acquisite d) Sufficiente capacita' di esprimere giudizi</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira a fornire agli studenti la capacita' di analizzare, approfondire e comprendere le complesse dinamiche che hanno caratterizzato la storia del Mediterraneo medievale, nei suoi risvolti istituzionali, economici, sociali e culturali, da potere spendere in diversi ambiti lavorativi (insegnamento, ricerca, editoria, giornalismo, turismo).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni. Esercitazioni sulle fonti
TESTI CONSIGLIATI	<p>Monografia (Monograph): P. Sardina, Palermo e i Chiaromonte: splendore e tramonto di una signoria, Sciascia, Caltanissetta-Roma 2003 (capitoli I, II, III, V, VI, VII)</p> <p>Articoli (Articles): P. Sardina, Acta Curie Felicis Urbis Panormi (1311-1410): la ricostruzione del volto di una citta' attraverso il processo selettivo della memoria. Primo ciclo (1311-1336), in Schede Medievali, n. 48 (gennaio-dicembre 2010) pp. 219-233. D. Santoro, Acta Curie Felicis Urbis Panormi (1311-1410): la ricostruzione del</p>

volto di una città attraverso il processo selettivo della memoria. Secondo ciclo (1340-1410), in Schede Medievali, n. 48 (gennaio-dicembre 2010) pp. 235-244.
 D. Santoro, Palermo nel riflesso di Caspe. Tra barricate e dispersione una città in guerra, in El Compromiso de Caspe (1412), cambios dinásticos y Constitucionalismo en la Corona de Aragon, 2012, pp. 765-761.
 P. Sardina, Ceti dirigenti, società ed economia de quartiere Kalsa nei secoli XIV e XV, in Il quartiere della Kalsa a Palermo, a c. di G. Cassata, E. De Castro, M. M. De Luca, Palermo 2013, pp. 11-23.
 P. Sardina, L'articolata struttura familiare, culturale e politica dei Chiaromonte, in Lo Steri dei Chiaromonte a Palermo, a c. di A.I. Lima, Palermo 2015, vol. I, pp. 22-33.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Palermo nell'età di Federico III (1296-1337)
2	Palermo da Pietro II di Sicilia a Martino d'Aragona
4	La famiglia Chiaromonte
2	I sostenitori dei Chiaromonte
2	I filo-aragonesi. I Catalani
2	La secezia di Palermo
2	Gli ufficiali cittadini. I problemi della città
2	Palermo nel riflesso di Caspe
2	Economia e società
2	Il quartiere della Kalsa nei secoli XIV e XV
8	Lettura e commento di fonti